

209 P. GIUSEPPE GIACINTO. Ceccano. (2)
Vetralla, 25 ottobre 1767. (Originale AGCP)

Dà alcune disposizioni relative agli studenti.

I. C. P.

Car.mo P. Prov.le amatissimo,

Aggiungo questo biglietto per buona regola de' nostri studenti. Io ho fatto il decreto provvisorio sino al Capitolo generale, che agli studenti, inclusivo il Lettore, la sera del lunedì, martedì e giovedì se gli dia una minestrina non già piena come la mattina ma mediocre, e modesta, con una pietanzuola modesta, acciò si conservino lo stomaco, possano dormire e studiare ecc., aggiungo ora il resto ecc.

2. Che procuri V. P., che facciano la ricreazione da loro con il loro Lettore, e costì vi è una stanzuola per il fuoco; escono ora dal Noviziato, e sono tanti Angeli, bisogna mantenerli; ed assegni un sacrestano maggiore, acciò essi non abbiano da parlar con veruno in chiesa ma toccherà però a loro ad apparare la chiesa, scopare ecc.

3. Ordino poi e comando con tutta l'autorità che mi ha dato Dio benedetto sopra la Congregazione, che mai possano i Rettori mandar fuori gli studenti e Lettore, né per questue né per qualsivoglia cosa, ma stiano in Ritiro ad attendere unicamente ai loro studi e non altro, e facciano conto come non vi fossero in Ritiro ecc.

(I due Laici verranno più presto a Paliano) E questo mio ordine e comando lo pubblichino con tutto il rigore, tanto costì, come al Ritiro di Paliano, dove a gennaio prossimo venturo manderò quattro altri buoni giovani studenti per la filosofia e due laici professi, che V. P. manderà a suo arbitrio a quei Ritiri ove farà più bisogno, e facciano capitale di Fr. Filippo di Orvieto (1), che ha grande abilità per tutte le cose.

Se mi ricorderò di qualche altra cosa, lo scriverò per la posta; imploro le sue e comuni orazioni, e lo abbraccio ben di cuore in Gesù Cristo.

S. Angelo li 25 ottobre 1767.

Aff.mo Servo
Paolo della Croce Prep.

209

1. Fr. Filippo Venanzi dell'Incoronazione.